



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

## **COMUNICATO STAMPA**

### **OBBLIGO VACCINALE: SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI VERIFICA E CONTROLLO**

*Stato dell'arte al 18 agosto 2017*

Considerata la rilevanza della materia, rilevate alcune imprecisioni apparse in questi giorni sulla stampa locale, si ritiene opportuno sintetizzare lo stato dell'arte, alla data odierna, circa l'obbligo vaccinale a scuola.

Come ampiamente noto, la Legge 31 Luglio 2017 n.119 ha definito l'obbligo di 10 vaccinazioni per i minori da 0 a 16 anni.

La verifica dell'adempimento o meno dell'obbligo vaccinale è stata posta in capo a:

- scuole statali,
- scuole paritarie,
- scuole non paritarie iscritte al registro dell'Ufficio Scolastico Regionale,
- servizi per la prima infanzia,
- Formazione Professionale.

Con nota prot.1622 del 16 agosto 2017 (allegata alla presente) il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato indicazioni operative relative all'applicazione della Legge citata.

Per l'a.s. 2017-2018, viene richiamato l'obbligo di legge, per i genitori o per chi esercita la potestà genitoriale, di presentare alle scuole o ai servizi sopra elencati cui sono iscritti i figli minori, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa allo stato vaccinale dei minori stessi.

In allegato 1 alla nota prot.1622/2017 vi è un fac-simile per rendere la dichiarazione.

Tale dichiarazione è da presentarsi:

- entro il 10 settembre 2017 per le scuole dell'infanzia e i servizi per la prima infanzia
- entro il 31 ottobre 2017 per tutti gli altri gradi di istruzione

Successivamente, entro il 10 marzo 2018, le famiglie o gli esercenti la potestà genitoriale dovranno presentare alle scuole la documentazione comprovante lo stato vaccinale degli allievi.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha già svolto incontri con la struttura tecnica della Regione Emilia-Romagna, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, per concordare modalità atte a semplificare il procedimento descritto negli a.s. 2017/18 e 2018/19.

Come noto, infatti, il legislatore ha prescritto che a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, le ASL, ricevuto dalle scuole l'elenco degli iscritti sino a sedici anni di età, restituiranno l'indicazione di coloro che eventualmente non risultino in regola con gli adempimenti vaccinali. Le istituzioni scolastiche, pertanto, dall'a.s. 2018/19 non dovranno più acquisire, direttamente, per tutti gli iscritti dei vari gradi di istruzione, le certificazioni in merito alle vaccinazioni effettuate.

Si pone dunque il problema di come dare seguito alla volontà del legislatore circa l'obbligo di vaccinazione negli aa.ss. 2017/18 e 2018/19. A tale questione ha dato risposta esaustiva la richiamata nota ministeriale, che ha descritto le "modalità transitorie" da adottarsi nel biennio.

Questo Ufficio ha pur tuttavia rappresentato al competente Assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna l'opportunità di individuare semplificazioni alla procedura, da attivarsi quanto prima, ove possibile.

Lo scrivente Ufficio ha condiviso con il predetto Assessorato la opportunità di trasmissione dal sistema informativo del MIUR alla Regione dei dati degli iscritti per singola scuola. Trasmissione da realizzarsi così come indicato dalla nota ministeriale, ovvero *"nel rispetto della normativa sulla privacy, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, e delle disposizioni della legge di conversione del decreto-legge"*.

Ove la predetta procedura non fosse percorribile in ragione dei tempi di acquisizione del prescritto parere del Garante, un'ulteriore modalità sarebbe quella dell'invio diretto delle certificazioni dalle ASL agli indirizzi dei minori. Tale modalità - seppure non di competenza dello scrivente Ufficio - parrebbe rapidamente realizzabile e coerente con la necessaria riservatezza dei dati personali.

Quali che siano le opzioni tecniche che saranno congiuntamente valutate realizzabili, sarà cura dello scrivente Ufficio fornire alle istituzioni scolastiche le necessarie ulteriori informazioni, quanto prima e comunque entro il corrente mese di agosto.